



Dai Saggi Universali
ESPLODIMETRIA avverso COMBUSTIONE

Dalla disponibile dotazione di paragonabili Energie praticabili coerentemente con la sostenibilità talvolta apparente della convenzione definita necessariamente alternativa, è d'obbligo considerare che quelle d'uso corrente che generano il soddisfacimento apparente di tutte le necessità vitali di oggi, sono ritenute oggettivamente derivate e prodotte con la gestione e il consumo di materie prime combustibili che comunque lavorano emettendo calore per mezzo di una reazione esotermica, possibile soltanto con combinazioni di natura chimico-fisica con la molecola O_2 che ne permette l'avvicendamento rilasciando reflui esausti ma efficacemente ancora attivi come la CO_2 e l' NO , inquinanti ambientali, come il calore stesso, causa attiva del lento ma inesorabile surriscaldamento del pianeta.

Orbene, poiché tutte le attività di generazione energetica confluiscono in un'unica manifestazione di protocollo impegnativo collegato esclusivamente alla fabbricazione di elettricità di consumo in tutte le fattispecie determinate dalle necessità dell'utenza, si verifica la coerente intermediazione fra la relativa produttività di essa ottenuta con l'impiego di diverse fonti, anche alternative e in grado di essere energetiche, che garantiscano quantità e continuità complessivamente eccedenti la domanda anche apparentemente convenzionale, e il tradizionale sistema a combustibili, anche nucleari, sempre inquinanti.

Quindi nella programmazione della Ricerca delle fonti energetiche massimamente remunerative risultano prioritarie quelle che devono e possono essere fabbricate direttamente dall'utenza consumando materie prime disponibili sempre o comunque auto fabbricabili senza l'obbligo perentorio di dover acquistare presso i Mercati Terzi anche soltanto taluni componenti marginalmente importanti ma indispensabili al ciclo tecnologico in uso, come il metano, il carbone, il petrolio e l'uranio arricchito, nei sistemi termici, e nuove tecnologie applicate, sempre da acquistare, per una remunerativa praticabilità e sostenibilità nei sistemi alternativi, come l'eolico, il solare fotovoltaico e a pompa



di calore etc., i biogas e i gas di scisto, l'idrico a dislivello e delle maree, geotermico, e tutte le altre note e meno note.

Escludendo pertanto tutte le Alternative, assoggettate a proprie regole di sfruttamento indipendenti dalla praticabilità obbligatoria legata alle necessità dei consumi che comunque determinano gli sviluppi industriali ed economici di consistente rilievo, verranno d'ora in avanti disquisite argomentazioni rilevanti sulle similitudini energetiche dei sistemi che generano reazioni esotermiche consumando combustibili e quindi massimamente inquinanti e surriscaldanti ambientali, con sistemi equiparati "animali ma naturalmente dotati" di facoltà in grado di esprimere emissioni energetiche praticabili nella raccolta di lavoro finalizzato all'esaurimento delle prospettive operativamente abilitate alla esecuzione di prestazioni che prevedono consumi di materie prime coerentemente producibili e gestibili in situazioni analogamente sostenibili nei risultati che richiedono rendimenti oggettivamente convalidabili con semplici attribuzioni di trasferibilità d'intenti. Quindi l'abbinamento praticabile:

Combustibili fossili, solidi, liquidi e gassosi (reazione esotermica) = Asino

Combustibili nucleari (reazione di fissione e da fusione n.)= Cavallo Olandese

Materie Esplosive Autoprodotte(reazione Esplosometrica) = Elefante africano

Le classificazioni che seguono specificano e determinano in parte le dipendenze prospettiche del raccordo fra le condizioni di emissione energetica e i relativi consumi generati, equiparati alla trasformabilità ad esse corrispondenti.

L'asino e i combustibili fossili:

L'asino gestisce inconsapevolmente le proprie capacità "energetiche" consumando reiteratamente appropriati cibi (Energy Input) somministrabili alla fattispecie vitale consapevole di risultanti emissioni di Joule Lavoro concordemente attribuibili alla praticabilità di "forze muscolari" destinabili a spostamenti di "masse utili" determinabili e quantificabili scientificamente nelle attribuzioni emittenti energeticamente consolidate.

Orbene le quantità energetiche qualitativamente attribuibili alla manifesta emissione di prodotti destinabili alla praticabilità di "Lavoro" classicamente assimilabile alla effettiva sintomatologia delle risultanze numeriche in Joule (e, anche, in KJoule e poi in MJoule, ove fisicamente computabili) sono derivabili da oggettivi, praticamente verificati e consolidati riscontri ergonomici meramente scientificamente inconfutabili poiché numericamente acquisiti e destinabili alle procedure di parallela disquisizione probatoria, in opportuna sede didattica.

Vale a dire che la capacità e quantità energetiche spillabili dai combustibili per mezzo dello sfruttamento della Reazione Esotermica da essi generata corrisponde "poco ampiamente" e in maniera più che riduttiva agli effetti energeticamente concomitanti con le limitate prestazioni (emissioni) di "generatori" individuati nella specie animale descritta.

Il cavallo olandese e i combustibili nucleari:

Il cavallo olandese dispone di "argomentazioni" energetiche ben superiori a quelle del fratello "diverso" ma ben si prefigura nella parallela attribuzione di emissioni di praticabili forze assimilabili alla più che coerente e non riduttiva raccolta di "Lavoro" sinteticamente configurabile nella più evidente manifestazione di generazione individuale di "lavoro costante" avidamente ottenibile con consumi "energetici" (il cibo) etero gestibili con le stesse praticabilità, anche se con connotazioni economiche singolarmente diverse ma non pregiudizialmente negative perché quantitativamente oberanti, degli impegni rispettabilmente sostenibili nel mantenimento delle prerogative energetiche del "produttore" precedente che necessita di dispendi qualitativamente equivalenti.

Anche questa considerazione si avvale di analisi numerica derivata da procedure di calcolo assimilabili alla verifica dei consumi calorici attribuibili alla generabilità di "lavoro muscolare".

L'elefante africano e le materie esplodenti (reazione esplodimetrica).

L'elefante africano assomma e racchiude tutte le prerogative energetiche di una forma, o formula emittente, in grado di generare e produrre notevoli quantità di forze continue, derivate da proporzionati consumi calorici, come quelle delle altre entità muscolari delle diverse specie considerate, trasferibili alla trasformabilità in "lavoro costante" con raccolta finalizzata al recupero energetico che supera di 5-8 volte quello del cavallo olandese con consumi si proporzionalmente quantitativamente superiori ma economicamente ben più remunerativi perché di derivazione ampiamente sotto classificata nella più che sostenibile praticabilità ambientalmente accreditata, trattandosi di materiali per alimentazione animale per il 70% di recupero o di riciclo a bassissimo costo e non dipendente da approvvigionamenti di nicchia come quelli destinati ai cavalli olandesi e anche ai relativi "fratelli" di specie.

E' comunque da ricordare sempre che la trazione animale (a 4 zampe) si avvale della ritmica, ritenuta coerentemente compensativa intermedia nella generazione di un moto ritenuto pseudo costante, che surroga una logica acquiescente della sistematica generabilità energetica attribuibile a consumi calorici costanti per

accreditate combinazioni articolari che, con occasionali, organizzati e progressivi avvicendamenti motori istantanei (dei movimenti alternati delle 4 zampe) generano e producono movimenti e quindi spostamenti delle rispettive masse operative in grado di generare e gestire "forze lavoro" costanti talvolta non proporzionali alla formula muscolare posseduta e caratteristica di ogni specie.

Per tale motivo la apparente contraddizione dell'accoppiamento delle caratteristiche delle emissioni energetiche dell'elefante africano con quelle delle materie esplodenti autoprodotte è da ritenersi univoca alla estrema violenza motoria degli arti del primo con la traumatica emissione energetica istantanea delle seconde che opportunamente attivate e condizionate generano e producono quantità di "greggio energia conforme" in maniera assimilabile a quella elefantica evidentemente accreditabile a ricavi energetici praticabili a regime di basse velocità motorie per notevoli quantità di raccolta delle emissioni; il tutto senza alcun inquinamento, né ambientale né atmosferico.

Anche la opportuna convenzione sulla praticabilità di paragoni sulle energie derivabili da materie esplodenti autoprodotte con quelle attualmente generate dai combustibili tradizionali (reazione esotermica con emissioni inquinanti e surriscaldamento planetario), dai combustibili nucleari (reazioni di fissione e ora di fusione) e dalle alternative (incostanti e quantitativamente insufficienti) rimane per tutti prioritaria esclusivamente con la assoluta necessità di avviare immediatamente la sostituzione della reazione esotermica con quella esplodimetrica degli esplodenti autoprodotti, che emette soltanto polveri trattenibili e acqua (e il 4-7% di CO_2 contro il 100% della combustione), con costi 5 volte inferiori a tutti gli altri.

Paolo Canevese

E,
N.B. Da ricordare sempre che per spegnere enormi quantità di fiamma generate da incontrollate combustioni (reazione esotermica) è necessario l'uso di esplosioni gestite (sottrazione e liberazione istantanea della molecola O, ossigeno, dalla quantità stechiometrica abilitata al mantenimento della reazione della combustione i cui reflui sono comunque la CO_2 e l'NO, e utilizzando pertanto la preistoria dell'Esplodimetria moderna.